



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. AGANOUR-MARCONI 71

NAIC8CK00C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Di seguito un estratto da

*"Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. AGANOOR-MARCONI 7 " è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9681/2022** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 2 .*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. 71° Aganoor-Marconi accoglie la platea scolastica della VIII Municipalità di Chiaiano-Piscinola-Marianella-Scampia, situata nell'Area Nord di Napoli. Il quartiere si caratterizza come periferico-residenziale ed il territorio ha subito una urbanizzazione selvaggia post terremoto. I ceppi originali si sono, infatti, smembrati ed il territorio ha vissuto un processo immigratorio che ha ridisegnato il contesto sociale. Fino agli anni '80 si evidenziavano caratteristiche agricole; oggi interi quartieri si presentano con caratteri tipici della periferia urbana e metropolitana con un tipo di edilizia residenziale-abitativa-popolare. Ne deriva che la zona vive le problematiche della periferia di Napoli, con presenza di devianza giovanile e disgregazione familiare. Per quanto concerne il livello culturale prevalgono le persone in possesso dei titoli di studio meno elevati. Solo il 22,16% è in possesso di diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria di II grado.

All'interno di questo contesto, la scuola connota la sua fisionomia come scuola attenta alle problematiche esistenti nel territorio di appartenenza, con l'intento di aderire alla domanda dell'utenza e alle Indicazioni Nazionali Ministeriali, unitamente alla conseguenza della propria autonomia, offre il suo servizio di agenzia educativa con impianto programmatico che, in maniera orizzontale, verticale e trasversale alle discipline, coniuga il concetto di valorizzazione dell'identità personale legato al territorio di appartenenza.

L'Istituto ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende (stakeholders) che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale e con altre Istituzioni scolastiche; ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli alunni. Grazie alla sinergia con i suddetti soggetti, la scuola, anno dopo anno, con sempre maggiore cura nell'offerta di dettagli formativi volti all'utenza, è oggi riconosciuta come agenzia educativa di riferimento anche mediante la costruzione di progettualità ed interventi premiati e apprezzati da presenze di natura Istituzionale.

La scuola ha ricevuto la certificazione di qualità, UNI EN ISO 9004: 2009 (4 Giugno 2015) avendo da anni, aderito al Progetto Qualità.

L'impatto sul territorio è divenuto ancor più significativo a partire dall'a.s. 2012/2013, quando la scuola ha assunto l'assetto di Istituto Comprensivo (71° Aganoor - Marconi). Al fine di elaborare un curriculum verticale che si configurasse come asse portante di tutto il nuovo impianto organizzativo, nel rispetto della coerenza e della compattezza, è stata nominata una commissione di docenti appartenenti ai tre diversi ordini di scuola. Ogni figura professionale, in quella sede, profonde la



propria esperienza e il proprio pensiero critico così da segnare un percorso ricco e sistemico.

Si sottolinea che il curriculum verticale è stato visualizzato dal lavoro della Commissione come: "...un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa..." e "un'irrinunciabile occasione di crescita attraverso studio, formazione, ricerca, collaborazione con le famiglie, valorizzazione delle risorse culturali e sociali".

L'impegno profuso e condiviso con tutti gli attori sociali, denota la scuola come polo di trasmissione di cultura (intesa nell'accezione più ampia), di riflessioni, di sostegno all'intero territorio, garantendo un costante incontro tra le domande delle nuove generazioni e le esigenze di un tessuto sociale che richiede reciprocità suscitando negli anni vocazioni, interessi e potenzialità.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Proporre una scuola inclusiva all'interno di condizioni sociali e territoriali apparentemente omogenee pur avendo varie sfumature culturali. In tale contesto la progettazione, la comunicazione e l'aggregazione col territorio conducono ad azioni congiunte tese alla valorizzazione dell'utenza. Presenza di un nucleo molto ristretto di famiglie che operano e credono nella legalità nell'Istituzione Scolastica che adottano comportamenti partecipativi e collaborativi.

Vincoli:

La scarsa attenzione da parte delle famiglie, il basso livello culturale e la relativa demotivazione, ostacola in taluni casi, iniziative didattiche e formative. Il contesto socioeconomico e culturale svantaggiato è uno degli elementi riconducibili all'insuccesso formativo e ad un'alterata percezione della scuola oppositiva rispetto al proprio vissuto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio presenta condizioni sociali poco favorevoli, apparentemente omogenee pur avendo sfumature culturali. In tale contesto la progettazione, la comunicazione e l'aggregazione col territorio conducono ad azioni congiunte tese alla valorizzazione dell'utenza, al fine di aumentare il numero delle famiglie che vivono nella legalità. L'I.C. prevede protocolli d'intesa con tutte le risorse del territorio, (associazioni di volontariato, enti pubblici e privati) garantendo azioni ed interventi formativi per l'utenza, di carattere pluriennale, anche in sinergia con Comune e Provincia. Gli Enti, le Associazioni, le Cooperative e/o altri Istituti educativi, con i quali la scuola stipula protocolli d'intesa



/o accordi di rete, concorrono al perseguimento degli obiettivi programmati e al raggiungimento delle competenze richieste.

Vincoli:

Territorio originariamente rurale, inurbato successivamente con massiccia immigrazione di cittadini di fasce sociali deboli provenienti da altre zone della città. Le contrazioni economiche per la pubblica istruzione e la natura del contesto, che non permette l'accesso a fonti economiche alternative, inibiscono talvolta l'utilizzo di risorse finanziarie sicure su cui basare una programmazione nel lungo periodo. Scarsi gli investimenti degli Enti Locali Pochi punti di aggregazione

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'ubicazione dei plessi permette di soddisfare le necessità di spostamento dell'utenza, anche con l'uso di mezzi privati o metro collinare. L'impianto strutturale, determinato dalla presenza di numerosi laboratori: scientifico, multimediale, psicomotorio, linguistico, musicale in tutti e 5 i plessi di appartenenza, sono alcuni dei punti di forza per nuovi iscritti.

Vincoli:

Risorse economiche del Fondo di Istituto scarse e non sempre adeguate alla difficoltà del territorio e dell'utenza. Le condizioni socio-economiche dell'utenza non consentono l'accesso ai contributi volontari che, per prassi, tutte le istituzioni scolastiche chiedono a supporto delle attività.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale scolastico della scuola presenta una tipologia varia in età, la maggior parte è di ruolo con continuità ventennale, decennale, a cui si aggiungono persone in ruolo da meno di cinque anni. Sono presenti docenti e collaboratori scolastici in assegnazione provvisoria. La quasi totalità dei docenti è laureato anche nelle classi in cui non è richiesto il titolo, hanno competenze linguistiche e informatiche specializzate. I docenti di sostegno della Primaria hanno tutti il titolo. I docenti sprovvisti di titolo hanno svolto le 25 ore di formazione per l'inclusione come previsto dalla Legge di Bilancio 2021 e il Decreto Ministeriale n. 188/21.

Vincoli:

Numerosi sono gli alunni con disabilità che richiedono docenti qualificati. Alcuni docenti della Scuola Secondaria sono sprovvisti, essendo inoltre di nuova nomina non hanno seguito il corso di formazione di 25 ore.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. AGANOOR-MARCONI 71 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8CK00C
Indirizzo	TRAVERSA DELL'ABBONDANZA NAPOLI 80145 NAPOLI
Telefono	0817403636
Email	NAIC8CK00C@istruzione.it
Pec	naic8ck00c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.aganoormarconi.edu.it

Plessi

NA IC - NUOVO EDIFICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CK019
Indirizzo	VIA DELL'ABBONDANZA NAPOLI 80145 NAPOLI

NA IC - AGANOOR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8CK02A
Indirizzo	VIA RAMAGLIA 51 NAPOLI 80145 NAPOLI



NA IC - NUOVO EDIFICIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CK01E
Indirizzo	VIA DELL'ABBONDANZA N. 59 NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	12
Totale Alunni	174

NA IC - AGANOOOR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8CK02G
Indirizzo	VIA RAMAGLIA 51 NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	14
Totale Alunni	228

NA IC - MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8CK01D
Indirizzo	TRAVERSA DELL'ABBONDANZA NAPOLI 80145 NAPOLI
Numero Classi	16
Totale Alunni	270

Approfondimento

L'I.C. 71° Aganoor-Marconi accoglie la platea scolastica della VIII Municipalità di Chiaiano-Piscinola-Marianella-Scampia, situata nell'Area Nord di Napoli. Il quartiere si caratterizza come periferico-



residenziale ed il territorio ha subito una urbanizzazione selvaggia post terremoto. I ceppi originali si sono, infatti, smembrati ed il territorio ha vissuto un processo immigratorio che ha ridisegnato il contesto sociale. Fino agli anni '80 si evidenziavano caratteristiche agricole; oggi interi quartieri si presentano con caratteri tipici della periferia urbana e metropolitana con un tipo di edilizia residenziale-abitativa-popolare. Ne deriva che la zona vive le problematiche della periferia di Napoli, con presenza di devianza giovanile e disgregazione familiare. Per quanto concerne il livello culturale prevalgono le persone in possesso dei titoli di studio meno elevati. Solo il 22,16% è in possesso di diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria di II grado.

All'interno di questo contesto, la scuola connota la sua fisionomia come scuola attenta alle problematiche esistenti nel territorio di appartenenza, con l'intento di aderire alla domanda dell'utenza e alle Indicazioni Nazionali Ministeriali, unitamente alla conseguenza della propria autonomia, offre il suo servizio di agenzia educativa con impianto programmatico che, in maniera orizzontale, verticale e trasversale alle discipline, coniuga il concetto di valorizzazione dell'identità personale legato al territorio di appartenenza.

L'Istituto ha stretto rapporti con molti soggetti, enti, aziende (stakeholders) che operano sul territorio provinciale, regionale, nazionale e con altre Istituzioni scolastiche; ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli alunni. Grazie alla sinergia con i suddetti soggetti, la scuola, anno dopo anno, con sempre maggiore cura nell'offerta di dettagli formativi volti all'utenza, è oggi riconosciuta come agenzia educativa di riferimento anche mediante la costruzione di progettualità ed interventi premiati e apprezzati da presenze di natura Istituzionale.

L'impatto sul territorio è divenuto ancor più significativo a partire dall'A.S. 2012/2013, quando la scuola ha assunto l'assetto di Istituto Comprensivo (71° Aganoor - Marconi). Fin dai primi giorni il Dirigente Scolastico è stata nominata una commissione di docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, al fine di elaborare un curriculum verticale che si configurasse come asse portante di tutto il nuovo impianto organizzativo, nel rispetto della coerenza e della compattezza. Ogni figura professionale, in quella sede, ha profuso la propria esperienza e il proprio pensiero critico così da segnare un percorso ricco e sistemico.

Il curriculum verticale è stato visualizzato dal lavoro della Commissione come: "...un processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa..." e "un'irrinunciabile occasione di crescita attraverso studio, formazione, ricerca, collaborazione con le famiglie, valorizzazione delle risorse culturali e sociali".

L'impegno profuso e condiviso con tutti gli attori sociali, denota la scuola come polo di trasmissione



di cultura, di riflessioni, di sostegno all'intero territorio, garantendo un costante incontro tra le domande delle nuove generazioni e le esigenze di un tessuto sociale che richiede reciprocità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	4
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Psicomotorio	2
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	64
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	13
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	43

Approfondimento



Dall'A.S. 2022/2023 tutte le aule della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado sono dotate di Digital Board.

Le attrezzature informatizzate saranno disponibili anche per le aule della Scuola dell'Infanzia , in quanto in attesa di finanziamenti ministeriali.



Risorse professionali

Docenti	116
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti generali

La "VISION":

- Una scuola altamente formativa
- Una scuola costruttivista
- Una scuola dell'interazione
- Una scuola dell'integrazione
- Una scuola come servizio alla persona
- Una scuola accogliente, attuale e dinamica
- Una scuola responsabilizzante
- Una scuola dialogante e cooperante

La "MISSION"

Legalità della e nella comunità, intesa in senso multidirezionale, ovvero ponendo attenzione a tutti gli aspetti altamente significativi dei diversi segmenti sociali: cittadinanza e costituzione, ambiente, acquisizione di buone prassi alimentari, ed. stradale, bullismo, cyberbullismo.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

1. Rimodulazione di dettaglio delle competenze base e trasversali e del curricolo verticale per favorire il passaggio dalla lezione tradizionale /frontale a contesti di apprendimento innovativi di didattica laboratoriale, di apprendimento in situazione (learning by doing).



TRAGUARDO

Consolidare didattica laboratoriale e utilizzo da parte dei docenti di strategie didattiche innovative.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare attraverso i dipartimenti disciplinari prove strutturate per classi parallele.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire la formazione dei docenti rispetto alle specifiche tematiche individuate come nuclei fondanti del curricolo verticale.

3. Ambiente di apprendimento

Implementare il raggiungimento delle competenze chiave mediante percorsi di ricerca-azione, didattica laboratoriale e multimediale.

4. Inclusione e differenziazione

Favorire inclusione di tutti gli attori della comunità scolastica nell'ottica della comunità di apprendimento, rispettando le potenzialità di ciascuno.

PRIORITA'

2. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e la frequenza irregolare

TRAGUARDO

Ridurre i casi di dispersione scolastica e di frequenza irregolare

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare specifiche attività finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che consentano l'utilizzo di metodologie didattiche interattive e partecipative, anche di tipo laboratoriale.



3. Inclusione e differenziazione

Favorire percorsi didattici finalizzati all' inclusione degli alunni anche attraverso attività motorie e di musica e canto.

4. Continuità e orientamento

Attivare, con gli alunni e i docenti, percorsi didattico metodologici finalizzati alla continuità tra i diversi ordini di scuola.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rafforzare la dimensione collegiale e la capacità di lavoro in team.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la formazione dei docenti attraverso corsi di formazione sulle dinamiche relazionali e sulla gestione della classe.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la rilevazione della domanda educativa e formativa delle famiglie e del territorio.

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare reti territoriali e protocolli di intesa con Enti locali, associazioni, fondazioni e stakeholders della scuola e con le ASL.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITA'

Implementazione di una cultura di diritti/doveri, di coscienza civica, prassi legalitarie in ogni ambito della società civile per decondizionamento da devianze di contesto.

TRAGUARDO

Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi: etici, civici, interpersonali, prosociali e scelte consapevoli per progetti di vita, di studi, di lavoro, di cittadinanza partecipativa e responsabile.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare mediante ricerca-azione in itinere un curriculum verticale transdisciplinare funzionale all'acquisizione delle competenze chiave per la Cittadinanza UE e la Nuova Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

1. Inclusione e differenziazione

Capitalizzare le potenzialità di alunni con BES con percorsi compensativi, individualizzati al fine di garantire un successo formativo.

2. Inclusione e differenziazione

Valorizzare le diversità in un'ottica multiculturale e la consapevolezza di essere cittadino attivo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'istituto Comprensivo, per porre in essere il percorso programmato, prende il via da obiettivi formativi condivisi dai tre ordini di scuola, elaborati partendo dall'analisi del territorio, dal RAV, coniugati nel PDM (Piano di Miglioramento) e definibili congrui con tutti gli aspetti del nostro "microcosmo" scolastico, per il triennio 2019/2022, per:

- Imparare a cooperare
- Saper ascoltare
- Comunicare idee, sentimenti, esperienze secondo registri variabili per scopo e per destinatario.
- Comprendere ed utilizzare linguaggi verbali e non verbali.
- Raccogliere, interpretare ed elaborare dati.
- Impostare e risolvere processi logici.
- Acquisire un metodo di studio
- Organizzare le informazioni.
- Saper contestualizzare secondo parametri spaziali e temporali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA



- 1) acquisizione, miglioramento e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- 2) valorizzazione della persona, finalizzata alla promozione della crescita integrale.
- 3) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.
- 4) inclusività produttiva nella quale il soggetto con disabilità o "fragile" sia condotto ad acquisire e sviluppare competenze che aiutino l'orientamento intrapersonale e interpersonale, utilizzando strutture cognitive, capacità ed abilità considerate in termini evolutivi ed in ottica sistemica.
- 5) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- 6) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- 11) definizione di un sistema di orientamento, nella prospettiva di trovare il giusto apprezzamento di ogni alunno nella realizzazione individuale e sociale.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia": realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

"Edugreen: Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

"Spazi e strumenti digitali per le STEM"

"Esperienza del cittadino nei servizi pubblici"

"Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole STEM"

"Scuola 4.0: scuole innovative, Cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento"

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Per una digitalizzazione amministrativa:

Esperienze del cittadino nei servizi pubblici

Servizi e cittadinanza digitale

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Progetto di investimento che verranno finanziati con le risorse europee *Next Generation EU*, stanziato nell'ambito delle azioni per il potenziamento dei servizi



d'istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per rinnovare ambienti e attrezzature della Scuola dell'Infanzia



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4 Istruzione del PNRR sono:

"Servizi e cittadinanza digitale"

"Spazi e strumenti digitali per le STEM"

"Esperienza del cittadini nei servizi pubblici"

"Abilitazione al cloud per le PA locali - Scuole STEM"

"Scuola 4.0: scuole innovative, Cablaggio , nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" Azione 1 - Next Generation Classrooms



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO DI SCUOLA

Curricolo scolastico Il nostro Istituto interpreta e predispone il curricolo scolastico in un'azione multidirezionale, sistemica e olistica, allo scopo di favorire, nei bambini prima e nei ragazzi dopo, lo sviluppo e la padronanza del sé, conquistando la maturità e la valorizzazione della identità personale promuovendo azioni mirate alla riduzione degli abbandoni scolastici e alla frequenza a singhiozzo. Da ciò deriverà una coscienza critica che faciliterà delle scelte adeguate e coerenti. Lo studente, fin dai suoi primi anni di scuola, quindi dai tre ai tredici anni, sarà accompagnato in un percorso che costituisce armonia tra il suo tessuto culturale e l'apertura al confronto e alla riflessione. Si tratta di un arco temporale fondamentale per l'apprendimento, nel corso del quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nella scuola stessa che nel corso dell'intera vita. Lo studente dovrà imparare ad elaborare le proprie esperienze, promuovere una pratica consapevole della cittadinanza attiva e acquisire conoscenze e abilità propedeutiche allo sviluppo delle competenze culturali di base (Indicazioni Nazionali 2012). Per gli studenti della scuola secondaria di I grado sono previsti percorsi formativi di Primo Soccorso, a testimonianza di un curricolo verticale che si palesa come esigenza imprescindibile, in funzione di una programmata "combinazione" di alfabetizzazione culturale, acquisizione di linguaggi e codici innovativi e di un tempo esperienziale gestito in una dimensione flessibile. La scuola che, in quest'ottica, pone come elemento chiave del proprio processo la centralità dello studente, deve tenere in conto l'assunto prioritario di "dispersi dalla parte degli alunni" e procedere di conseguenza indicando le linee portanti di un nuovo territorio formativo da progettare e da implementare, mettendo al centro dell'attenzione e dell'azione della scuola i bisogni attuali degli alunni con le caratteristiche (evolutive, personali, relazioni, comunicative più significative). In questo quadro, l'esplicitazione degli strumenti, dei metodi, dei criteri e delle tipologie di valutazione degli apprendimenti assume una funzione decisiva.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo fa riferimento a: • Competenze chiave europee • Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione") • Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010) • Nuove Linee guida regionali (2011) • Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in



mente questa prospettiva. A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

- Uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo. l'apprendimento
- L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- L'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - NUOVO EDIFICIO	NAAA8CK019
NA IC - AGANOOR	NAAA8CK02A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - NUOVO EDIFICIO	NAEE8CK01E
NA IC - AGANOR	NAEE8CK02G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
NA IC - MARCONI	NAMM8CK01D



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel



confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegati:

Allegato ptof Curricolo verticale.pdf



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. AGANOR-MARCONI 71

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - NUOVO EDIFICIO NAAA8CK019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: NA IC - AGANOR NAAA8CK02A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - NUOVO EDIFICIO NAEE8CK01E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - AGANOOR NAEE8CK02G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: NA IC - MARCONI NAMM8CK01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Percorso interdisciplinare / pluridisciplinare sul tema della legalità attraverso l'esplorazione dello spazio, dei territori, degli ambienti (fisici, astratti, digitali) in relazione alla dimensione globale.

Per la Scuola dell'Infanzia si propongono 33 ore annue.

Per la Scuola Primaria e per la SSI seguono le relative tabelle:

Minimo 33 ore per ciascun anno di corso - Proposta del gruppo di lavoro : 45h tot <i>La ripartizione può essere flessibile, ma mai nel suo totale, inferiore a 33 h</i>	
Disciplina	Monte ore
italiano	10
storia	10
geografia	2
scienze	2
matematica	2
Arte e immagine	3



Musica	2
tecnologia	6
inglese	2
Ed motoria	4
religione	2

Minimo 33 ore per ciascun anno di corso – Proposta monte ore 36 h tot

La ripartizione può essere flessibile ,ma mai nel suo totale, inferiore a 33 h

Disciplina	Monte ore
italiano	6
storia	4
geografia	3
scienze	2
matematica	2
Arte	4
Musica	2
tecnologia	4



	Inglese e seconda lingua comunitaria	3
	Scienze motorie	4
	religione	2

Allegati:

mondial curriculum ed civica mondialità.pdf

Approfondimento

Distribuzione oraria della discipline della scuola primaria tempo pieno 40 h e normale 27 h.

Allegati:

Distribuzione-oraria-discipline-scuola-primaria.pdf



Per la piena organizzazione di un curricolo, la nostra scuola, prevede macroaree d'intervento, ripartite per ordini di scuola (primaria/secondaria di primo grado), delle azioni da svilupparsi nel 15% del monte ore annuo di flessibilità. L'obiettivo è il recupero ed il consolidamento delle competenze. Per il prossimo triennio tale presupposto sarà gestito con sempre maggiori occasioni e tempi dedicati. La flessibilità adottata docenti del nostro I.C. tenderà al miglioramento dell'efficacia dell'azione educativa mediante adattamenti orari e mediante la ridefinizione delle unità didattiche di apprendimento. Le forme di flessibilità organizzativa e didattica proposte sono: a. Percorsi didattici individualizzati per adattare la didattica ai modi e ai tempi di apprendimento degli alunni, nel rispetto del principio generale dell'integrazione all'interno della classe e/o del gruppo. b. Interventi a classi aperte, per attività di laboratorio multidisciplinari. c. Creazione di piccoli gruppi di apprendimento all'interno della classe per attività di recupero, di sostegno, per esercitazioni e per l'apprendimento di taluni contenuti proposti. Le attività di studio saranno finalizzate a: • Consolidare il metodo di lavoro; • Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica • Sviluppare la fiducia in sé; • Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano e della sfera logico – matematica; • Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni; Le linee metodologiche saranno: • Incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo • Apprendimento individualizzato • Controllo sistematico del lavoro svolto • Studio guidato • Strumenti didattici, libri di testo, brani semplificati, schede linguistiche, dizionari. • Strumenti multimediali, uso della LIM e di software didattici. Al termine delle prove di verifica saranno organizzati 15 gg di recupero in orario scolastico (flessibilità) per offrire ulteriori occasioni agli studenti che hanno registrato risultati degli apprendimenti non corrispondenti alle loro reali capacità.

Approfondimento

Il Curricolo fa riferimento a:

- Competenze chiave europee
- Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in



materia di adempimento dell' obbligo di istruzione")

- Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione(2010)
- Nuove Linee guida regionali(2011)
- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d' istruzione" (2012).

Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. Esso rappresenta:

- Uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo 'apprendimento
- L'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell' Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado
- L'esigenza del superamento dei confini disciplinari
- Un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Piano legalità

PIANO DELLA LEGALITA' 2022/2023 Tenuto conto delle iniziative già deliberate per l'a.s. in corso , i referenti della legalità, Prof.ssa C. Alfieri e Prof G. Buonomo, predispongono ulteriori azioni coerenti con la mission dell'Istituto, la legalità, come di seguito elencate : Visita al Battaglione dell'Arma dei Carabinieri di Miano (10' Reggimento Carabinieri Campania) 4 Novembre 2022 Arma dei Carabinieri Alunni SSI Classi seconde (4 alunni per classe, secondo criteri concordati) Proposta Unicef "Mettiamoci gli occhiali" 18 Novembre 2022 (in prossimità della celebrazione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia approvato dall'Onu il 20 novembre 1989) Centro Regionale della Campania Unicef Alunni classi quinte Seminario sul tema della lotta alla violenza di genere "Giornata rosa" 25 Novembre 2022 Forze dell'Ordine. Esponenti di Associazioni impegnati nella difesa delle donne. Istituzioni, genitori del territorio. Alunni classi terze SSI Incontro di sensibilizzazione per la prevenzione di infortuni dovuti ai fuochi d'artificio in uso a Capodanno Dicembre 2022 Vigili del fuoco Artificieri Alunni classi quinte della scuola primaria Alunni SSI Mini Concerto per la Shoa "Giorno della memoria" 27 gennaio 2023 Docenti di musica Alunni scuola primaria (classi quinte) Laboratori di cittadinanza globale (mondialità) Asse I: rispetto tra i pari (diversità e inclusione) 1-2-3-6-8 febbraio 2023 Esponenti del Centro Missionario Diocesano Ref : Antonio D'alisa Alunni SSI (classi prime e seconde) Seminario su bullismo, cyber bullismo e abuso di alcol tra i giovani 7 febbraio 2023 Arma dei Carabinieri Alunni SSI (classi terze) Giorno del ricordo in commemorazione delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata Elaborazioni di lapbook /cartelloni/prodotti digitali/video 10 febbraio 2023 Alunni primaria e SSI Laboratorio di cittadinanza globale (mondialità) Asse II: ed ambientale 1-2-3-6 marzo 2023 Esponenti del Centro Missionario Diocesano Ref : Antonio D'alisa Alunni scuola primaria classi quarte e quinte Marcia della pace per le strade del territorio 21 Marzo 2023 Alunni dei tre ordini di scuola, docenti,famiglie. Visita gratuita al parco/museo tematico D'Acunzo sul tema delle energie rinnovabili,raccolta differenziata e riciclaggio. Dal 17 al 21 Aprile 2023 (in concomitanza con la giornata della Terra 22 Aprile) Dott Vincenzo Russo , responsabile parco tematico Alunni classi terze scuola primaria . Possibilità di prenotazioni di altre interclassi *sono previsti anche laboratori in sede a tema per gli alunni scuola dell'Infanzia e classi prime primaria Il dettaglio delle iniziative sarà comunicato entro le date previste per ogni singolo intervento.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Ridurre i casi di dispersione scolastica e di frequenza irregolare Assunzione di comportamenti responsabili e collaborativi: etici, civici, interpersonali, prosociali e scelte consapevoli per progetti di vita, di studi, di lavoro, di cittadinanza partecipativa e responsabile.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo. Significa "**Andare verso**" un nuovo modello di società con nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.

Gli obiettivi attesi sono quelli di acquisire velocemente un nuovo stile di vita, un nuovo modello di società che non prevede lo scarto né l'usa e getta, a ragionare in termini di intero ciclo di vita, di processi rigenerativi, di pensiero non solo critico ma anche sistemico e di lungo termine, ad abitare il mondo in modo nuovo nella consapevolezza che un mondo nuovo non c'è, comprendere che esistono nuovi modelli di sviluppo che possono azzerare i conflitti tra le generazioni.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

NA IC - NUOVO EDIFICIO - NAAA8CK019

NA IC - AGANOR - NAAA8CK02A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Al termine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia i docenti compilano una certificazione delle competenze che terrà conto dei seguenti indicatori: competenze trasversali valutate a livelli. Indicatori esplicativi A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, usa conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

Valutazione Infanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Collaborazione della famiglia

Autonomia personale

Autonomia organizzativo-esecutiva

Autostima



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. AGANOR-MARCONI 71 - NAIC8CK00C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

AL TERMINE DELL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA LE DOCENTI COMPILERANNO UNA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE .CHE TERRA' CONTO DEI SEGUENTI INDICATORI: COMPETENZE TRASVERSALI VALUTATE A LIVELLI

Indicatori esplicativi A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, usa conoscenze e le abilità acquisite. C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

COLLABORAZIONE DELLA FAMIGLIA; AUTONOMIA PERSONALE;



AUTONOMIA ORGANIZZATIVO-ESECUTIVA; AUTOSTIMA.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nel corso dell'anno scolastico vengono previsti diversi momenti necessari al processo di verifica e valutazione: osservazione del livello di partenza, che si individua al momento dell'ingresso degli alunni, soprattutto delle classi prime, mediante test e questionari concordati per disciplina; individuazione degli obiettivi educativi e didattici e delle strategie di intervento per favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento; valutazione del processo educativo, commisurata agli obiettivi programmati, alla scelta dei contenuti e agli strumenti usati; valutazione finale, in cui sarà necessario tener conto di vari aspetti quali: il livello di apprendimento dell'alunno in rapporto all'intervento educativo; i risultati conseguiti nelle attività didattico-educative individuali e di gruppo rispetto agli obiettivi programmati; le difficoltà superate rispetto al livello di partenza; l'impegno, il comportamento in classe e nel gruppo. Al fine di rendere la valutazione quanto più oggettiva possibile, il collegio dei docenti ha lavorato all'elaborazione e alla scelta di schede per la rilevazione delle competenze uguali per Interclasse e per ambiti disciplinari. Griglie di rilevazione dei risultati delle competenze trasversali, da quest'anno in uso nel nostro I.C., hanno offerto la possibilità di predisporre, inoltre, una valutazione, già nelle prove d'ingresso, dettagliata e condivisa per ciascun alunno.

La valutazione finale deve essere intesa come l'espressione di una visione globale dell'alunno da parte di tutti gli insegnanti che operano nel pieno rispetto dell'art. 34 della Costituzione.

I genitori degli alunni sono costantemente informati sull'andamento scolastico dei figli, sia nei colloqui durante le ore di ricevimento degli insegnanti, sia in quelli quadrimestrali pomeridiani, o con maggior frequenza diversa, se occorre una più stretta collaborazione per particolari problemi emersi.

Nella programmazione didattico-educativa si definisce il numero approssimativo delle verifiche articolate in: iniziale, formativa, sommativa, finale.

Nella valutazione finale confluiscono la misurazione del profitto, la motivazione, la partecipazione all'attività didattica e al dialogo educativo, l'impegno, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento anche in rapporto a situazioni personali.

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Tabella di valutazione comportamento (secondaria di primo grado) tengono conto di: LIVELLO
DIMENSIONE PARTECIPAZIONE AUTONOMIA DI LAVORO
RELAZIONI CON COMPAGNI.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, secondo il giudizio dei consigli di classe, tenuto conto i livelli di apprendimento conseguiti nelle diverse discipline.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per l'ammissione all'esame di terza media bisogna :

aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione ;

non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NA IC - MARCONI - NAMM8CK01D



Criteri di valutazione comuni

I criteri adottati sono stati elaborati e condivisi collegialmente. Nella tabella di valutazione è stata elaborata in modo collegiale, con una corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici, con una scala decimale da 5 a 10.

Verifica e valutazione

La verifica è un momento necessario della progettazione in quanto permette di controllare il processo educativo in atto. In tal modo è possibile rendersi conto delle eventuali difficoltà soggettive ed oggettive dell'alunno, della misura in cui l'attività educativa è stata capace di produrre modifiche nel processo di apprendimento e si possono rilevare indicazioni utili per programmare le fasi successive e definire nuovi interventi.

Nel corso dell'anno scolastico vengono previsti diversi momenti necessari al processo di verifica e valutazione:

- osservazione del livello di partenza, che si individua al momento dell'ingresso degli alunni, soprattutto delle classi prime, mediante test e questionari concordati per disciplina;
- individuazione degli obiettivi educativi e didattici e delle strategie di intervento per favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento;
- valutazione del processo educativo, commisurata agli obiettivi programmati, alla scelta dei contenuti e agli strumenti usati;
- valutazione finale, in cui sarà necessario tener conto di vari aspetti quali: il livello di apprendimento dell'alunno in rapporto all'intervento educativo; i risultati conseguiti nelle attività didattico-educative individuali e di gruppo rispetto agli obiettivi programmati; le difficoltà superate rispetto al livello di partenza;
- l'impegno, il comportamento in classe e nel gruppo.

Allegato:

valutazione SSI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La tabella della valutazione del comportamento tiene conto:

LIVELLO DIMENSIONE

PARTECIPAZIONE AUTONOMIA DI LAVORO



RELAZIONI CON I COMPAGNI

Allegato:

Comportamento SSI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Per essere ammessi all'esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all'esame di terza media bisogna :
aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione ;



non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

NA IC - NUOVO EDIFICIO - NAEE8CK01E

NA IC - AGANOOR - NAEE8CK02G

Criteri di valutazione comuni

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria (dalle linee guida del Ministero dell'Istruzione)

Riferimenti normativi :

Ordinanza del 4/12/2020: Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62: decreto valutazione;

Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:

Indicazioni Nazionali

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che



caratterizzano gli apprendimenti.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo e per facilitare i docenti ad individuare quali obiettivi di apprendimento sono esplicito oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina, sono forniti di seguito alcuni chiarimenti.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Le istituzioni scolastiche, nell'esercizio della loro autonomia, possono anche scegliere di elaborare giudizi descrittivi in cui riportare un profilo più articolato, individualizzato e contestualizzato, del percorso di apprendimento dell'alunno.

Allegato:

valutazioneprimaria-compressed.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativo della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Per la valutazione dell'ed Civica saranno , per l'anno scolastico in corso, adottate le modalità di valutazione corrispondenti alle altre discipline.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per la valutazione del comportamento in funzione del giudizio da riportare nel Documento di valutazione (scuola primaria)

Il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata in riferimento all'uso di strutture e di sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo. Relazioni interpersonali: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.

costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del giudizio relativo al comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori di competenza:

Impegno

Costanza e sistematicità nell'applicarsi in attività di lavoro/studio a scuola e a casa;

Rispetto delle consegne e delle modalità di lavoro indicate; accuratezza e precisione nell'esecuzione.

Partecipazione: Interesse per le attività proposte e per la vita di classe, offerta di contributi personali.

Collaborazione: capacità di lavorare in gruppo in modo produttivo, rispettando i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

Rispetto delle regole della convivenza:

Correttezza riguardo le regole comuni in riferimento all'uso di strutture e di

sussidi, all'utilizzo di spazi e tempi, alle modalità del dialogo; capacità di autocontrollo emotivo.

Relazioni interpersonali: capacità di instaurare rapporti sereni con adulti e compagni.



Allegato:

Comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado in presenza di livelli di apprendimento ritenuti adeguati. La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

E' prevista la figura di un referente del sostegno che coordina docenti, ASL, attività. La Scuola realizza attività finalizzate all'inclusione degli studenti con disabilità e più in generale BES mediante interventi formativi efficaci e piani educativi personalizzati concordati dal team docenti ed esperti ASL. Sono stati attivati corsi di formazione di ambito sull'inclusione per i docenti. Su indicazioni dei docenti di classe vengono individuati alunni con difficoltà e con forti potenzialità e programmati interventi individualizzati per fasce di livello, attraverso progetti di recupero e potenziamento.

Punti di debolezza:

E' evidente l'inadempienza di alcuni genitori relativamente alla produzione della documentazione e della piena osservanza di tutte le indicazioni. La bassa percentuale di bambini stranieri, consente attività su temi interculturali legati principalmente al gruppo classe.
